



Carnet Il digitale tra mostre e webinar

Schnapp e Afterall

All'Ago di Modena si disegna il futuro

Oltre 40mila metri quadrati nel centro storico di Modena dove far convivere sapere scientifico e sapere umanistico. Il grande spazio di AGO Modena Fabbriche Culturali, nato dalla riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino, nel suo anno zero punta sui quattro pilastri di una nuova cosmologia digitale. Con il tema della «connessione» indagato attraverso lezioni, laboratori, installazioni, spettacoli e prototipi sperimentali. La prima stagione del programma, al via giovedì 4 febbraio, sarà dedicata alle piattaforme digitali. Dieci ini-

ziative, soprattutto in live streaming, a partire dallo storico americano Jeffrey Schnapp, docente ad Harvard e studioso di umanesimo digitale, che ricostruirà le diverse stagioni del libro elettronico, dal codex all'ebook, nato ben prima degli attuali reader. Il giorno dopo toccherà al suo connazionale Robert Darnton, che racconterà l'antico sogno di raccogliere tutti i libri del mondo in un'unica biblioteca. E poi il filosofo Maurizio Ferraris sul tema della documedialità, tra materialità e immaterialità, una conversazione sul futuro dei musei

nell'epoca della pandemia con Martina Bagnoli, Riccardo Falcinelli e Gianfranco Maraniello, ex direttore di Mambro e Mart, e infine un intervento dello storico Adriano

Prosperi su come cambiano le modalità di registrazione della memoria. Previsto anche il lancio della piattaforma digitale Lodovico, banca dati

che potrà riunire collezioni e fondi di diversi istituti, e un'installazione del duo napoletano Afterall. Un'installazione all'interno dell'antica farmacia dell'ex Ospedale dal 4 febbraio all'8 marzo, con Enzo e Silvia Esposito impegnati in un'azione di ricopiatura che porterà un manoscritto su cartacarboni a rivi-

vere nel presente. Non visibile dal vivo ma accessibile sul web, l'installazione contemplerà azioni in diretta ogni giovedì. Per la stagione primaverile, al via il 15 aprile, la parola chiave sarà iQuantum. Nel tentativo di approfondire la natura stessa della realtà digitale, leggera, in continuo divenire e caratterizzata da un legame tra le sue unità simile a quello che i fisici identificano tra i quanti. Agli impatti sociali, politici e antropologici dell'epoca onlife Ago dedicherà la sua stagione di attività estive, mentre l'autunno, dal 17 settembre in concomitanza con il «Festival filosofia», si focalizzerà sul connubio tra gioco e digitale e sulla nuova combinazione tra i sensi (touch, screen, scrittura, auricolari) che consente una sorta di gamificazione del mondo.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



● Ago di Modena è uno spazio nel centro della città

● Tra i relatori l'inglese Jeffrey Schnapp (foto sopra)





► 30 gennaio 2021



Artisti

Il duo di fratelli
napoletani
Afterall, Silvia
ed Enzo
Esposito

